

Da oggi sei film su Canale 5 Pomeriggio con Alan Ladd

Suo figlio è un boss della produzione hollywoodiana, uno di quei rampanti che fanno e disfanno imperi appoggiandosi a sponsor multimilionari. Lui, negli anni Trenta, fu campione di nuoto, benzinaio, giornalista, annunciatore alla radio e infine elettricista alla Warner Bros. Sposò un'agente, Sue Carol, che lo aiutò molto. E per un periodo di pochissimi anni divenne un divo.

ALBERTO CRESPI

Parliamo di Alan Ladd nato nel 1913, morto nel 1964, un metro e sessantacinque di divismo in un'epoca in cui i marcantoni cominciavano a non essere più di moda. Divenne una star nella prima metà degli anni Cinquanta all'epoca in cui Hollywood cominciava a nutrirsi di Brando e di Cliff attendendo trepidi l'esplosione di un certo James Dean. Ladd era una curiosa sintesi tra passato e presente, era piccolo e nevrotico come i nuovi divi ma era bello e dalla recitazione asciutta (derivante anche dalla tecnica non eccelsa) come i vecchi Un Gary Cooper tascabile Perfetto.

Da oggi (ma il ciclo proseguirà ogni martedì) Canale 5 dedica a Ladd sei film raggruppati sotto il titolo «Prima e dopo la valle solitaria». Titolo giusto, perché di Ladd si ricorda quasi sempre un solo film, appunto *Il cavaliere della valle solitaria* di George Stevens. Un western stupendo, un ruolo (quello del pistolero Shane) che può segnare un attore, nel bene e nel male, per tutta la vita.

Il film di Stevens, nel ciclo, non c'è. E forse, per Ladd è un fatto di giustizia. I titoli che vedremo sono *Il dominatore del mare* oggi alle 14.30 (regia di Frank W. Lloyd, 1939), e poi, ogni martedì sempre alle 14.30, *Il grande silenzio* (di Irving Pichel, 1944), *I forzati del mare* (di John Farrow, 1944), *Sargon* (di Leslie Fenton, 1947), *Codice d'onore* (di John Farrow, 1948) e *I giovani fuochi del Texas* (di Mauri Dexter), un western girato nel '63, un anno prima della morte.

A parte Lloyd, che all'epoca era un regista quotatissimo

Venerdì a mezzanotte che è più faticoso Rai 3 ha mandato in onda un programma che un tempo sarebbe stato impensabile, cioè alcune ore di sola pubblicità, intervallate da brevissimi «spot» di commento sulla pubblicità stessa recitati da Jean Baudrillard, da Oreste Del Buono e da me medesimo. Correttezza vorrebbe che avendo io detto quattro frasi quattro in quella trasmissione mi astenessi dal commentarla. Ma invece, data la novità dell'oggetto, sia pur non assoluta, e dato il nessun interesse di quello che ho detto sullo schermo mi pare il caso di tornare sopra.

Dicevo appena adesso che non si tratta del primo programma concernente la pubblicità. Canale 5 tempo addietro ci regalò una intera «notte di pubblicità», addirittura più

lunga di quella statale di venerdì. Però il giochino di Enrico Ghezzi e Romano Frassa (curatori del tutto) era più raffinato. Gli spot erano riuniti e selezionati per blocchi e per temi: autori famosi che di solito non conosciamo mai per che la pubblicità raramente è «firmata», brani italiani e francesi degli anni che furono, compreso qualche reperto davvero archeologico motivi ricorrenti anche in reclame diverse per oggetto e così via. Che cosa ne veniva fuori? Beh innanzitutto un programma di pubblicità. La maggioranza dei prodotti ad esempio, sembravano totalmente inventati. Chi conosce il sapere deodorante di un paese africano peraltro irrinconoscibile dalla lingua? Chi la conserva di pomodoro argentina? Chi una calza francese degli anni Cinquanta? In altri termini

COSE DA VIDEO

OMAR CALABRESE

Questi spot valgono un film



Il pubblicitario come gli autori hanno voluto denominare colui che ha instaurato il culto per lo spot non coltivava un bel nulla se non la sensazione di uno scherzetto di utopia. Il che in fondo è per quel che la pubblicità sotto sotto regala come hanno con altre parole detto anche Baudrillard e Deleuze. L'altra sera Ovestro un'atmosfera di immaginazione totale di scherzo fantascifico di geografia inventata e inesistente.

Ritorniamo adesso sul fatto

che anche solo dieci anni di questo una serata come quella della pubblicità sarebbe stata impensabile. Io credo che ciò non dipenda solo dal fatto che la reclame di oggi è più «bella». Piuttosto dal fatto in vece che in moltissimi fenomeni «funzionali» di oggi (cioè non destinati a mostrare se stessi ma a far fare o far consumare qualcosa) si è inceppato qualcosa. Lo spot parla poco di prodotti e si fa a vedere in quanto tale. Il videoclip serve a vendere dischi, e

solo non vi sia nulla di male, ma vi sia forse un contributo a costruire più o meno inconsciamente una specie di «estetica di massa».

Quel che eventualmente non mi convince è il fatto che programmi come *La notte dei pubblivon* possono indurre a un equivoco, e cioè quello di confondere il termine «più bello» che ho appena usato con il termine «artistico». Certo, non escludo che si possa anche fare arte con la pubblicità. Ma la notizia Rai non conteneva una sola goccia di artisticità. Il che è ovvio rimane pur sempre nella comunicazione pubblicitaria una necessità di farsi comprendere che banalizza per forza i suoi messaggi, e non può farli arrivare all'esperienza poetica. In altre parole è vero che cerca comunicazione funzionale

I suoi progetti dopo l'estate

Nichetti in cerca di una Pista! da cinema

Fine di stagione anche per *Pista!*, il programma per i ragazzi e loro famiglie condotto in diretta da Maurizio Nichetti su Raiuno. È durato finora per 58 puntate di circa tre ore l'una e chissà che non ritorni anche con la prossima stagione. Intanto il frenetico Nichetti lavora a diversi progetti per il cinema e la tv, che sono diventati sempre più interdipendenti.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO Maurizio Nichetti è sceso in *Pista!* per quest'estate, almeno per questa stagione. L'altro giorno c'è stata la finalissima del programma comico-circense di giochi familiari e di musche infantili in tutto sono state 58 puntate di tre ore l'una. Una bella fatica, ma niente di paragonabile, sostiene Nichetti, a quella che si fa per girare due ore di film, o anche un varietà totalmente registrato come *Quo Vadis*.

Intendi dire che la diretta è meno impegnativa di quel che si dice, oppure che fare programmi per ragazzi ti riesce più facile? Veramente programmi di tre ore per ragazzi non è che ce ne siano tanti. In *Pista!* abbiamo scelto di vivere dell'impre-

Ma in fondo tu ti rivolgi sempre ai bambini, magari come dice Ferrati, al bambino che è in noi...

Sono convinto che, dal punto di vista spettacolare, il fatto di essere infantili, nel senso più positivo del termine, sia la carta vincente di tanto cinema americano. Spielberg e il regista più infantile che ci sia al mondo. Mentre credo che sia sbagliato inseguire i gusti più «infantili», o anche quelli più «adulti» (violenza, sesso, ecc.) del pubblico.

Vedo che, piano piano, abbiamo cominciato a parlare di cinema. È questo il tuo vero obiettivo: fare del cinema?

Credo che oggi ci sia un grosso spazio per produrre immagini in generale. Io non ritengo né la rivista televisiva, né la diretta, né tanto meno il cinema, che poi vive sempre più di tv. Posso coprire un arco di proposte molto ampio, che va dalla comica alla diretta. Ho tanti progetti che devono ancora concretizzarsi.

Tra le tante cose che fai (cinema, tv, pubblicità), non si trova un po' d'equilibrio? Il tuo interesse è a *«Retastapan»*?



Maurizio Nichetti conduttore di «Pista!»

ma, come sopravvive il tuo personaggio?

Il mio personaggio vive, con una senza bretelle. Anche fucilamente gli sono sempre rimasti fedeli. Ho due o tre storie per l'ingegner Colombo. E sempre lui, ma ha problemi diversi. C'è anche la voglia di fargli vivere avventure più complesse, una vera storia. Soprattutto adesso mi piacerebbe avere la libertà di dare una gradonata ai diversi progetti che ho, ma si vedrà. Il

compromesso fondamentale da evitare è quello di non fare cose brutte. La pubblicità la faccio quando ho tempo. Ho girato un «trenta secondi» per la Sip. Ho usato una nuova apparecchiatura, una monorotaia che sostituisce il carrello. La pubblicità ti consente anche questo. Mentre faccio una cosa, ne progetto già un'altra. Lavoro con gioia. Certo, amo il cinema, quello di immagini quello che riempie lo schermo e riempie gli occhi.

Raidue ore 21,35

Vita da poveri a Focus

Quali sono gli argomenti di Focus, il settimanale del Tg2 che va in onda stasera alle 21,35? Sono sostanzialmente tre la povertà in Italia, le analisi mediche e la vivisezione. Sono, in maniera diversa, tre temi scottanti. Pensate che, secondo la commissione di indagine istituita dalla presidenza del Consiglio dei ministri, in Italia ci sono 6 milioni di poveri e quattro milioni di persone che se la passano ugualmente male. Naturalmente sono distribuiti in maniera diversa al Nord e al Sud. Dentro una ingiustizia di solito se ne nascondono molte altre. Più circoscritto è il problema delle analisi, per dentro il grande disastro della sanità. Si dice che da noi si fanno troppe analisi e forse c'è qualcuno a cui conviene. Per ultimo viene il tema della vivisezione, orribile pratica che si pretende scientifica, ma che avviene in una sorta di clandestinità colpevole. Sono recenti le notizie di traffico di animali per i più crudeli esperimenti, contro il quale si schierano ormai anche molti scienziati ritenendoli, oltre che crudeli, inutili e pericolosi.

ITALIA 1 ore 18

Tornano Rin Tin Tin e soci

Beati i ragazzini che non sanno quello che li aspetta a pomeriggio su Italia 1. Noi grandi ci siamo cresciuti con serial come *(ore 15)*, *Il figlio di Forte Coraggio* (che sembrava spassosissimo e poi se ancora lo è), per non dire di *Furia* (ore 15,30), *Rin Tin Tin* (ore 18) e *Flipper* (ore 18,30).

È una sorta di rassegna quotidiana di archeologia televisiva che vale la pena di segnalare. *I forti di Forte Coraggio* sono quanto di più vellei possa immaginare una serie deliziosamente parodistica sul selvaggio West, che ha in Rin Tin Tin il suo eroico Protagonista un ragazzino in divisa è un cane lupo cresciuti in un altro Forte e risolutori di tante avventure militari e no. La coppia adolescente-animale rimane anche in *Furia*, dove l'amico è uno splendido canguro semiselvaggio. Mentre Flipper è un simpatico delinquente, socio di scorrendo acquatiche di Budd (dieci anni). Come si vede il pomeriggio oroscopo sulla memoria dai programmatori della rete lanucilla, Italia 1, ha una identità veramente besciale. No ragazzi di una volta ci divertiremo senz'altro.

RAIUNO	
11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH	12.00 TG1 FLASH
12.05 LA CASA ROSSA. Sceneggiato, con Ray Lovvick (1ª puntata)	13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1. Tre minuti di	14.00 MADDALENA ZERO IN CONDOTTA. Film di e con Vittorio De Sica
15.20 MARCO. Cartoni animati	15.25 CONCERTO DELLA BANDELLA POLIZIA DI STATO. Del Foro (italico in Roma)
17.40 CIAO, COW BOY. Telefilm	18.25 NIENTE ROSE PER IL COMMISSARIO ALBERTI. Sceneggiato con Domenico Lombardi (1ª parte)
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TG1	20.30 FORZA 10 DA NAVARONE. Film, con Robert Shaw, Harrison Ford - Regie di Guy Hamilton
22.30 TELEGIORNALE	22.40 ESTATE ROCK. Genesis il rock è luce (4ª puntata)
23.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA	23.00 MARISA, LA NUIT
00.05 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA	00.15 VELA. Sardinia Cup

RADUE	
11.55 NANCY ASTOR. (3ª puntata)	13.00 TG2 ORE TREDICI
13.25 TG2 - C'È DA VEDERE. Di Carlo Piccone	13.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm
14.20 ARCOBALENO. Giochi magici, gente dell'estate. In studio Tony Binardi	17.00 TG2 TRENTATRE. Settimanale di medicina
18.05 SPAZIO LIBERO	18.25 TG2 SPORTSBERA
18.40 PERRY MASON. Telefilm	19.30 TG2 METEO 2. TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT
20.30 CAPITOL. Sceneggiato con Rory Calhoun. Marj Dusay	21.35 FOCUS. Il settimanale di attualità del Tg2
22.30 TG2 STABERA	22.45 MIXER NEL MONDO
23.30 STUDIO APERTO	23.40 IO TI ASPETTERÒ. Film

RAITRE	
14.00 CALCIO. Finale del campionato giovanile	14.30 SCI NAUTICO TORRICELLA
14.55 TENNIS DA WIMBLEDON	19.00 TG3 TG REGIONALE. SPORT REGIONALE
19.30 2° CONCORSO EUROVISIONE GIOVANI DANZATORI. (2ª parte)	20.00 DBE: IL SISTEMA POSTALE ITALIANO
20.30 MARCELO MASTROIANNI. PROFESSIONE ATTORE. (3ª puntata)	21.35 TG3 FLASH
21.40 SPECIALE. La via della seta di Sandro Spina	22.20 IL PROCESSO DEL LUNEDÌ
23.45 TG3 NOTTE. TG3 REGIONALE	

OTMC TELEGIORNALE	
14.00 NATURA AMICA	19.30 TMC NEWS-TMC SPORT
20.20 IL PISTOLERO DI DIO. Film	22.10 NOTTE NEWS
22.30 GALILEO. Il corpo e la mente	

RADIO NOTIZIE	
6.00 GR1 FLASH	7.00 GR1
7.30 RADIOGIORNALE	8.00 GR1 LUNEDÌ
8.30 GR1 SPECIALLISTICO	9.30 RADIOGIORNALE
10.45 GR1 NOTIZIE	11.45 GR1 FLASH
12.00 GR1 FLASH	13.00 GR1
13.45 GR1 REGIONALE	18.30 GR2 NOTIZIE
17.30 GR1 NOTIZIE	18.00 GR1 SERA
20.00 GR1 RADIO SERA	23.00 GR1

SCEGLI IL TUO FILM	
14.00 MADDALENA ZERO IN CONDOTTA. Regia di Vittorio De Sica, con Carla del Poggio e Vittorio De Sica. Italia (1940). Non è ancora il De Sica Maggiore, ma è già un film delizioso, nel quale il grande cineasta, al di qua e al di là della cinepresa, conduce il gioco con mano leggera. Malizia e ingenuità sui banchi di scuola della vita. Qualcuno, come sempre ci rimane scottato, ma alla fine tutto finisce bene, cioè finisce sull'altare di dischi, anzi le dischi, saranno punte, ma non troppo severamente, le morale di De Sica non è repressiva.	RAIUNO
14.30 IL DOMINATORE DEL MARE. Regia di Frank Lloyd, con Douglas Fairbanks junior e Margaret Lockwood. Usa (1935). Per chi trova irresistibile la vecchia Hollywood senza problemi, ecco una chicca tutta muscoli e successo. A dominare il mare però non è un prate col suo spaccino, ma un operaio che ha inventato la navigazione a vapore. Il suo problema sono i soldi. Per noi il problema è solo quello di vedere all'opera la splendida e famosa muscolatura di Fairbanks.	CANALE 5
20.30 DON CAMILLO. Regia di Julien Duvivier, con Gino Cervi e Fernandel. Italia (1952). Ecco l'Italia episcopale di Guareschi da una parte don Camillo e i parrochiani e dall'altra Peppone e i grossi. Però poi si scopre che è la stessa Italia. Questo film ultrafamoso è il capostipite di una serie e, in fondo, anche il progenitore di tanta commedia cinematografica successiva.	CANALE 5
20.30 ADORABILE INFEDELE. Regia di Henry King, con Gregory Peck e Deborah Kerr. Usa (1959). Amore travolgente tra lo scrittore Francis Scott Fitzgerald e una giornalista. Lui ha la moglie in manicomio e deve come una spugna un po' per la disperazione e un po' anche per la paura di non saper più scrivere. Siamo negli anni Trenta, gli ultimi della vita del grande scrittore che meritava un miglior trattamento dal cinema. Le riduzioni dai suoi romanzi non sono state mai all'altezza e queste spulciature biografiche sono crudelmente banali.	RETE 4
20.30 UN CADAVERE DI TROPPO. Regia di Etienne Perrier, con Michel Serrault e Lea Massari. Francia (1973). Gioco giallo tra amanti assassinati e ricattatori da assassinare. Ci sono invischiate due bravi attori come la Massari e Serrault, ma sembra un inghippo piuttosto scontato.	EUROT V
23.40 IO TI ASPETTERÒ. Regia di Anatole Litvak, con Bette Davis e Errol Flynn. Usa (1938). Ancora uno scampolo americano degli anni Trenta che ci offre due mostri in azione. Volendo si può così chiudere alla grande la giornata cinematografica aperta da Douglas Fairbanks. La storia racconta di una sorella, figlia di un farmacista di provincia che si spassano in velocità. Di tutte ci interessa soprattutto una Bette Davis, che, dai suoi occhi splendenti, lancia luce su tutto il film.	RAIDUE

5	
08.30 GINNASTICA ELLEBERCISE	09.30 ALICE. Telefilm
10.00 ASPETTANDO IL DOMANI. Telenovela	10.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm
11.00 ARCHIBALDO. Telefilm	11.30 LOU GRANT. Telefilm
12.30 BONANZA. Telefilm	13.30 BENTRERI. Telenovela
14.30 IL DOMINATORE DEL MARE. Film	15.30 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm
17.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm	18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm
19.30 LOVE BOAT. Telefilm	20.30 DON CAMILLO. Film, con G. Cervi
23.30 GAVLAN. Telefilm	00.30 SCERIFFO A NEW YORK. Telefilm

8.30 IN GINOCCHIO DA TE. Film	10.30 GLI EROI DI HOGAN. Telefilm
11.00 RALPH SUPERMAXIERO. Telefilm	12.00 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI
13.00 HARCADISTE E MC CORMICK. Telefilm	14.00 CANDID CAMERA. Con Gerry Scotti
14.15 DEEJAY TELEVISION. Musicale	15.00 I PORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm
15.30 FURIA. Telefilm	16.30 BIM BUM BAM. Programma per ragazzi
18.00 RIN TIN TIN. Telefilm	19.00 CHIPS. Telefilm
20.00 POLLYANNA. Cartoni animati	20.30 ALLA CONQUISTA DEL WEST. Sceneggiato con James Arness (8ª puntata)
22.05 IL CACCIATORE DI BQUALI. Film	23.50 SAMURAI. Telefilm
01.30 HARCADISTE AND MC CORMICK. Telefilm	

8.30 GUNSMOKE. Telefilm	9.15 LANCER. Telefilm
10.00 LOBO. Telefilm	11.00 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE
12.00 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm	13.00 CIAO CIAO. Cartoni animati
14.30 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato	15.20 COSÌ GIRA IL MONDO. Sceneggiato
17.30 IL SANTO. Telefilm	18.30 SWITH. Telefilm
19.30 NEW YORK, NEW YORK. Telefilm	20.30 ADORABILE INFEDELE. Film con Gregory Peck Deborah Kerr regia di Henry King
22.55 PEYTON PLACE. Telenovela	23.55 MOD SQUAD. Telefilm
00.55 BONACEK. Telefilm	

RETE 4	
14.00 VENTI RIBELLI. Telenovela	15.00 NATALIE. Telenovela
17.30 CARTONI ANIMATI	20.25 IL CAMMINO SEGRETO. Telenovela
22.45 CUORE DI PIETRA. Telenovela	

RADIOSTEREO	
STEREOGRAMMA - 16 Stereo City, 18.15 Stereogramma	19.30 STEREOGRAMMA - 16 Stereo City, 18.00. Musicale dec. 18.00. F.M. Musica 20.30 Stereogramma

MONTECARLO	
7.30 Identikit video per posta. 10 Euro nostri a cura di Miralá Spavoni. 11.10 Piccoli indizi. 12.00. 13.00. 14.30. 15.30. 16.30. 17.30. 18.30. 19.30. 20.30. 21.30. 22.30. 23.30. 24.30. 25.30. 26.30. 27.30. 28.30. 29.30. 30.30. 31.30. 32.30. 33.30. 34.30. 35.30. 36.30. 37.30. 38.30. 39.30. 40.30. 41.30. 42.30. 43.30. 44.30. 45.30. 46.30. 47.30. 48.30. 49.30. 50.30. 51.30. 52.30. 53.30. 54.30. 55.30. 56.30. 57.30. 58.30. 59.30. 60.30. 61.30. 62.30. 63.30. 64.30. 65.30. 66.30. 67.30. 68.30. 69.30. 70.30. 71.30. 72.30. 73.30. 74.30. 75.30. 76.30. 77.30. 78.30. 79.30. 80.30. 81.30. 82.30. 83.30. 84.30. 85.30. 86.30. 87.30. 88.30. 89.30. 90.30. 91.30. 92.30. 93.30. 94.30. 95.30. 96.30. 97.30. 98.30. 99.30. 100.30.	